



Portale Italtadio

Comunicato

Gli irlandesi all'estero non rinunciano alla loro radio

06 Ott 2016 - 09:20

Come già due anni fa, la radio irlandese RTE sta riconsiderando la programmata chiusura dell'onda lunga 252 kHz. Proteste, riferisce la stampa dublinese, sono arrivate dall'Inghilterra, dove vivono moltissimi irlandesi, legatissimi alla voce del loro Paese, peraltro una delle poche a giungere con buonissimo segnale nell'area nord-occidentale d'Europa dall'isola verde. Un insegnamento per i Paesi italofofoni che invece hanno lasciato la radiofonia internazionale senza comprenderne il valore comunitario per chi vive e viaggia lontano da casa. La RTE si trova effettivamente in una crisi finanziaria valutata - scrive l'Irish Independent del 2 ottobre scorso - in circa 20 milioni di euro per l'anno corrente. Il risparmio dell'onda lunga, però, non supererebbe i 250.000 a dimostrazione che i problemi devono stare da altre parti.

Come riferì Italtadio a suo tempo, già nel 2014 gli irlandesi di Gran Bretagna fecero sentire la loro voce contro la chiusura che fu poi riportata a metà 2017 ed ora è oggetto di riconsiderazione sempre a motivo del forte ascolto in Gran Bretagna. Gli irlandesi emigrati ritengono che il servizio pubblico del loro Paese d'origine non possa abbandonarli, soprattutto se il 92% di loro dice di ascoltare la RTE quasi tutti i giorni. L'articolo dell'Irish Independent è rintracciabile qui:

<http://www.independent.ie/business/media/rte-ditches-plans-to-axe-longwave-252-radio-service-after-criticism-in-britain-35096216.html>

Comitato Italtadio - Dal 1996 il Comitato Italtadio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italtadio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italtadio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org